

I.S.I.S.S. "G.D'Annunzio" - "M.Fabiani"
GORIZIA

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Secondo le disposizioni normative (CCNL-CCNI-Regolamento dell'Autonomia) il Piano dell'Offerta Formativa intende chiamare la scuola a

- a. precisare la propria identità;
- b. assumere più precise responsabilità nei confronti dei propri interlocutori;
- c. perseguire l'obiettivo di una maggiore efficacia, integrando e riprogettando sulla base dell'esperienza;
- d. migliorare la comunicazione interna ed esterna.

2. TRAGUARDI FORMATIVI E FINALITÀ GENERALI DEL NOSTRO ISTITUTO

In particolare l'identità del nostro Istituto sarà definita dai seguenti obiettivi che verranno perseguiti attraverso le risorse a nostra disposizione:

- a. costruire forme di raccordo e di coordinamento con il territorio attraverso collaborazioni con agenzie formative ed enti esterni;
- b. rafforzare la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della legalità attraverso l'esercizio della cittadinanza attiva;
- c. integrare ed arricchire gli insegnamenti disciplinari attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e una didattica laboratoriale su tematiche disciplinari, pluridisciplinari e trasversali;

3. LA NOSTRA IDENTITÀ

La situazione interna

L'attuale istituzione scolastica nasce dall'aggregazione di due istituti scolastici preesistenti e ben radicati nel contesto sociale e culturale della nostra Provincia: l'Istituto Tecnico per le Attività Sociali "Gabriele D'Annunzio" e l'Istituto Statale d'Arte "Max Fabiani".

L'Istituto "Gabriele D'Annunzio" è collocato vicino al centro della città in via Brass, 22.

L'Istituto "Max Fabiani" è situato nella zona Nord Est della città, in Piazzale Medaglie d'Oro, 2.

Gli Istituti sono serviti sia dal bus navetta sia dall'autobus di linea urbana per il tragitto da e per la stazione ferroviaria (centro intermodale).

Studenti: mediamente 900

Docenti: mediamente 120 di cui oltre un'ottantina a tempo indeterminato (di ruolo).

Non docenti:

- Dirigente Scolastico
- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)
- Assistenti Amministrativi
- Assistenti Tecnici
- Collaboratori Scolastici

La situazione esterna

La scuola opera in zona periferica a Nord della città, in un bacino d'utenza esteso alla provincia e aree limitrofe. La popolazione scolastica risulta prevalentemente di estrazione socio-economico-culturale media.

Gli indirizzi di studio

L'istituzione scolastica I.S.I.S.S. "G. D'Annunzio" - "M. Fabiani" propone dall'entrata in vigore della riforma della scuola secondaria superiore, a.s. 2010/2011, i seguenti indirizzi:

Liceo Linguistico

Liceo Scientifico - opzione Scienze applicate

Liceo Artistico: Arti figurative - Architettura ed ambiente - Design

Tecnico - Settore Tecnologico: Chimica, materiali e biotecnologie - articolazioni "Biotecnologie ambientali", "Biotecnologie sanitarie"

Tecnico - Settore economico: Turismo

Il liceo linguistico è un corso liceale - di tradizione trentennale al "D'Annunzio"- che privilegia un approccio di vasto respiro culturale per sviluppare competenze linguistico-comunicative e competenze relative all'universo culturale legato alle tre lingue straniere comunitarie impartite fin dal primo anno di studi. La significativa presenza per tutte le lingue e durante tutto il quinquennio di docenti madrelingua che affiancano il docente della disciplina e l'apprendimento linguistico con il supporto costante di metodologie, laboratori e tecnologie avanzate caratterizzano il percorso in cui prevalgono le materie umanistiche, tra cui latino, filosofia e storia dell'arte, ma non mancano fisica, biologia, chimica e matematica.

A partire da secondo biennio si prevede lo studio di lingua e letteratura delle tre lingue (inglese, tedesco e spagnolo o francese), nonché l'insegnamento in lingua straniera di una/due discipline non linguistiche.

Adatto a ragazzi motivati allo studio, con attitudine alla lettura e alla comunicazione e con interesse per lingue e culture di altri paesi. Diploma di *Liceo Linguistico*.

Il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate è un corso liceale che non prevede il Latino e che all'interno di una solida base culturale sia scientifica che umanistica "fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica, presente già dal primo biennio, e alle loro applicazioni".

Tutte le discipline scientifiche potranno essere affrontate non solo dal punto di vista teorico ma anche mediante un approccio sperimentale, grazie ai numerosi laboratori che l'Istituto possiede e alle capacità progettuali sviluppate in questi anni dal corpo docente, e potranno essere supportate in maniera trasversale dalle nuove tecnologie.

Il Liceo Artistico "M.Fabiani" di Gorizia è l'unico Istituto Secondario Superiore di Indirizzo Artistico presente nella provincia di Gorizia. I corsi d'indirizzo attivati sono: Arti Figurative (pittura e scultura), Design (moda) e Architettura ed ambiente.

Il percorso di studio quinquennale è impostato su un biennio di base comune capace di assolvere una formazione preliminare e propedeutica alla scelta d'indirizzo di studio del successivo triennio (secondo biennio e quinto anno) che si conclude con il conseguimento del diploma di liceo artistico. I vari indirizzi attivati, pur nella loro specificità artistica, mirano alla conoscenza dei linguaggi visivi a livello teorico-critico-espressivo, ed all'acquisizione delle tecniche di realizzazione di manufatti artistici ed al conseguimento di specifiche competenze per lo sviluppo dell'espressione creativa ed artistica. Le materie letterarie e scientifiche concorrono alla formazione di un bagaglio culturale spendibile nella metodologia progettuale. L'attività scolastica è costantemente integrata con il territorio attraverso la partecipazione a concorsi promossi da enti pubblici e privati i quali si rivolgono all'Istituto al fine della realizzazione di specifici interventi nel campo artistico.

L'indirizzo Turismo integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica. Esso intende promuovere abilità e conoscenze specifiche nel campo dell'analisi dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali con l'attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Particolare attenzione è rivolta alla formazione plurilinguistica.

L'indirizzo tecnologico "Chimica, materiali e biotecnologie" con le sue articolazioni "Biotecnologie ambientali" e "Biotecnologie sanitarie" rappresenta la naturale evoluzione dei preesistenti indirizzi biologici attivati da più di trent'anni presso il "D'Annunzio". L'impostazione della didattica, basata su un rilevante numero di ore di laboratorio svolte tutte con la compresenza di un docente tecnico-pratico, la ricca dotazione di attrezzature e strumentazione e la possibilità di frequentare stage esterni, garantisce una buona preparazione di base associata a specifiche competenze teorico-pratiche nei settori ambientale e sanitario. L'indirizzo si articola in due segmenti: il primo biennio propedeutico comune e un triennio (secondo biennio e quinto anno) differenziato in due percorsi.

Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono acquisite competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici in campo biomedico, farmaceutico ed alimentare, anche con l'applicazione di studi epidemiologici.

Nell'articolazione "Biotecnologie ambientali" vengono acquisite competenze specifiche per l'analisi e il controllo di matrici ambientali in relazione alle esigenze delle realtà territoriali e alla sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, nel rispetto della normativa specifica. Si sviluppano inoltre competenze nel settore della prevenzione/gestione di situazioni a rischio ambientale.

Per i quadri orari degli indirizzi attivati si faccia riferimento ai relativi allegati.

Per le tabelle di confluenza, i piani orari e la riforma in generale si faccia riferimento al seguente indirizzo istituzionale:

http://archivio.pubblica.istruzione.it/riforma_superiori/nuovesuperiori/index.html

Si confermano fino alla conclusione del ciclo di studi i seguenti indirizzi dei vecchi ordinamenti:

- a. liceo tecnico ambiente-salute (cfr. allegato Progetto autonomia)
- b. liceo tecnico gestionale ad indirizzo turistico (cfr. allegato Progetto autonomia)
- c. linguistico (Brocca)
- d. scientifico tecnologico (Brocca)
- e. artistico (Michelangelo)

4. L'OFFERTA FORMATIVA

I curricoli

Premessa: in base alla legge 26 dicembre 2006 n.296, articolo 1, comma 622, dal 1° settembre 2007 è entrato in vigore l'obbligo d'istruzione elevato a 10 anni di frequenza scolastica. L'obbligo completa il quadro di norme che regolano il diritto-dovere all'istruzione che prevedono un percorso formativo che comporti il conseguimento di un titolo di studio o almeno una qualificazione professionale entro il 18° anno di età.

La *struttura curricolare* è così organizzata:

- a. un **primo biennio, di carattere orientativo, formativo e propedeutico**, che completa il percorso della scuola dell'obbligo e prepara al secondo biennio ed al quinto anno;
- b. un secondo **biennio e quinto anno mirati a fornire competenze specifiche** per ciascuna tipologia di indirizzo e **competenze parzialmente variabili** con riferimento alle diverse realtà locali.

Relativamente al **primo biennio**, il Decreto 22 agosto 2007 con il relativo Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (G.U. n. 202 del 31 agosto 2007) che porta l'obbligo di istruzione a 16 anni fissa anche le **otto competenze chiave** di cittadinanza che tutti gli studenti devono acquisire a 16 anni in quanto esse sono necessarie per la costruzione e il pieno sviluppo della loro persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Queste sono:

1. **Imparare ad imparare**: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2. **Progettare**: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
3. **Comunicare**: *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei,

informatici e multimediali).

4. **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

6. **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7. **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8. **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Le competenze chiave di cittadinanza si coniugano con i saperi e le competenze di base, articolati in conoscenze e abilità che si riconducono ai **quattro assi culturali**.

- **asse dei linguaggi:** prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.
- **asse matematico:** riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.
- **asse scientifico-tecnologico:** riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.
- **asse storico-sociale:** riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

Il **secondo biennio ed il quinto anno** si configurano con **traguardi formativi definiti per ogni indirizzo**, nei termini di uno **specifico profilo** che individua:

- a. il settore di sbocco tipico per il diplomato dell'indirizzo, le funzioni lavorative cui sarà in genere destinato, i corsi di studio universitari coerenti con l'indirizzo;
- b. le conoscenze, le competenze operative e metodologiche, le capacità logiche e comunicative previste come esiti formativi al termine del corso di studi.

Tutte le discipline comunque perseguono e valutano il raggiungimento dei seguenti **obiettivi comuni** di carattere **formativo/metodologico**:

- a. sapersi rapportare agli altri nel rispetto delle regole;
- b. partecipare costruttivamente al lavoro di classe;
- c. eseguire con puntualità e precisione le consegne;
- d. pianificare l'impegno scolastico;
- e. acquisire capacità di concentrazione e attenzione.

Le procedure valutative

La conduzione dei processi di insegnamento-apprendimento necessita di un sistema di osservazione e misurazione che espliciti i risultati intenzionalmente prodotti con l'attività didattica, ma il controllo è efficace solo se gli obiettivi sono definiti e misurabili, se si identificano le cause degli scostamenti fra risultati attesi e ottenuti, se si studiano e si provano soluzioni più efficaci. In altri termini, se esistono progettazione didattica e sistema di monitoraggio in itinere.

La verifica

La verifica del processo didattico è un momento fondamentale del percorso di apprendimento che si articola in diverse attività, di natura e complessità differenti, ma che sempre confluiscono a livello di Consiglio di Classe.

Per il singolo docente la verifica ha lo scopo di:

- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati;
- pervenire alla classificazione degli alunni;
- controllare l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti prescelti.

Nel nostro Istituto vengono previste due tipologie di verifica:

verifica formativa – orale/scritta/grafica/pratica

utilizzata al solo fine di valutare la situazione del processo di apprendimento/insegnamento. Serve allo studente per verificare a quale punto è la sua preparazione rispetto al lavoro svolto, al docente per ricalibrare il suo intervento.

verifica sommativa – orale/scritta/grafica/pratica

utilizzata al fine di valutare il livello complessivo di conoscenza, competenza e capacità raggiunto nello specifico modulo o percorso.

Sia per la verifica formativa che per quella sommativa il docente può utilizzare prove di varia tipologia.

Per quanto riguarda il "congruo numero di prove" su cui basare la valutazione quadrimestrale in questo Istituto si prevedono:

- per il primo quadrimestre non meno di 2 prove scritte/grafiche/pratiche per le discipline scritte/grafiche/pratiche e non meno di 2 prove per le discipline orali;
- per il secondo quadrimestre non meno di 3 prove scritte/grafiche/pratiche per le discipline scritte/grafiche/pratiche e non meno di 3 prove per le discipline orali.

Le discipline orali, anche in vista delle prove dell'Esame di Stato e anche in relazione alla valutazione scritta/grafica/pratica prevista da ordinamento, possono prevedere sia prove orali sia prove scritte garantendo sempre il 'congruo numero di prove' sopra definito.

La valutazione

Il percorso seguito dall'Istituzione scolastica in merito alla valutazione ha l'obiettivo di **garantire la massima trasparenza** in modo da permettere allo studente ed alla propria famiglia di conoscere sempre, se lo desidera, il suo livello di apprendimento.

Qualora lo studente decidesse nel corso degli anni di cambiare percorso di studi, le valutazioni positive acquisite equivalgono ad altrettanti crediti e questi ultimi permangono indipendentemente dal risultato finale.

Nelle sue linee fondamentali il percorso può essere così esplicitato:

Il Collegio dei Docenti delibera, attraverso l'approvazione del presente P.O.F.:

- la corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento per la valutazione finale;
- i criteri per la promozione e la non promozione o l'ammissione e la non ammissione all'esame di Stato.

Il Coordinatore di Classe:

Comunica agli alunni:

- a. la corrispondenza voti-livelli;
- b. i criteri stabiliti per la promozione/non promozione, o ammissione/non ammissione all'esame

Ogni Docente:

- a. comunica agli studenti i criteri di valutazione utilizzati;
- b. formula, coerentemente con quanto stabilito, la proposta di voto finale da far pervenire al Consiglio di Classe per lo scrutinio.

La valutazione intermedia e finale relativa a ciascun allievo terrà conto dei risultati delle verifiche sommative e degli altri elementi indicati nei **criteri valutativi** (esclusi quelli relativi al comportamento).

Gli insegnanti potranno utilizzare punteggi espressi in numeri decimali per indicare i risultati del processo di verifica ed utilizzeranno voti interi per indicare i risultati del processo valutativo sui registri personali.

Criteri valutativi***Criteri per la valutazione del comportamento degli studenti (voto di condotta)***

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante

- tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica;
- la partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche sia in sede che fuori sede.

La valutazione del comportamento è espressa in decimi. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. (DPR n. 122/2009).

La valutazione del comportamento degli alunni viene attribuita dal Consiglio di classe in base ai seguenti criteri e alla normativa vigente:

- rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto e di tutti i documenti che regolano l'attività della scuola
- frequenza e puntualità
- rispetto degli impegni scolastici
- partecipazione alle lezioni
- rispetto e collaborazione con insegnanti, compagni e tutto il personale scolastico
- rispetto e corretto utilizzo del patrimonio della scuola.

Griglia di valutazione del comportamento degli studenti

| Indicatori | Valutazione |
|--|-------------|
| <ul style="list-style-type: none"> • Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico • Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica • Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate • Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche • Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola • Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione • Corretto utilizzo del patrimonio della scuola | 10 |
| <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto • Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate • Costante adempimento dei doveri scolastici • Interesse e partecipazione attiva alle lezioni • Equilibrio nei rapporti interpersonali • Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe • Corretto utilizzo del patrimonio della scuola | 9 |
| <ul style="list-style-type: none"> • Osservazione regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica • Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate • Svolgimento regolare dei compiti assegnati • Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche | 8 |

| | |
|--|-------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> • Correttezza nei rapporti interpersonali • Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe • Corretto utilizzo del patrimonio della scuola | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico documentati sul registro di classe • Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate • Saltuario svolgimento dei compiti assegnati • Partecipazione discontinua all'attività didattica • Interesse selettivo • Rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri • Episodi lievi di non corretto utilizzo del patrimonio della scuola | 7 |
| <ul style="list-style-type: none"> • Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, anche soggetti a sanzioni disciplinari purché seguiti da un significativo miglioramento • Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate • Mancato svolgimento dei compiti assegnati • Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica • Disinteresse per alcune discipline • Rapporti problematici con gli altri • Episodi di non corretto utilizzo del patrimonio della scuola | 6 |
| <p>Precedente irrogazione sanzione disciplinare per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mancato rispetto del regolamento scolastico • Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate • Mancato svolgimento dei compiti assegnati • Continuo disturbo delle lezioni • Completo disinteresse per le attività didattiche • Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni e personale scolastico • Funzione negativa nel gruppo classe • Mancanze gravi nel corretto utilizzo del patrimonio della scuola | minore/uguale a 5 |

Corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento per la valutazione intermedia e finale

Per formulare la proposta di voto per lo scrutinio intermedio e finale e comunque in ogni momento del processo di valutazione, ogni docente colloca ciascuno studente, sulla base dei criteri qui esplicitati, allo specifico livello di apprendimento.

| voto | definizione livelli di apprendimento |
|-------------|--|
| 10 | Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito e totale autonomia anche in contesti non noti. Si esprime in modo sicuro ed appropriato, sa formulare valutazioni critiche ed attivare un processo di autovalutazione. |
| 9 | Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e non noti. Possiede ricchezza e proprietà di linguaggio. E' in grado di attuare un processo di autovalutazione. |
| 8 | Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e anche parzialmente in contesti non noti. Il linguaggio è corretto ed appropriato. |
| 7 | Lo studente dimostra di possedere competenze su contenuti fondamentali, autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti al di fuori dei quali evidenzia difficoltà. Si esprime in modo sostanzialmente corretto e appropriato. |
| 6 | Lo studente dimostra di conoscere gli argomenti proposti e di saper svolgere i compiti assegnati solo nei loro aspetti fondamentali. Le competenze raggiunte gli consentono una parziale autonomia solo nei contesti noti. L'espressione risulta incerta e non sempre appropriata. |
| 5 | Lo studente evidenzia delle lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge solo in modo parziale i compiti assegnati; si orienta con difficoltà e possiede un linguaggio non sempre corretto e appropriato. |
| 4 | Lo studente evidenzia diffuse lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge i compiti assegnati con difficoltà ed in modo incompleto. Si esprime in modo stentato commettendo errori sostanziali. |
| 3 | Lo studente evidenzia gravi e diffuse lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge i compiti assegnati solo in parte minima e non significativa. Si esprime con grande difficoltà, commettendo errori gravi e sostanziali. |

| | |
|----------|--|
| 2 | Lo studente non ha alcuna conoscenza degli argomenti trattati e non è in grado di svolgere anche semplici compiti assegnati. |
| 1 | Lo studente non fornisce alcuna risposta o non esegue nessun compito. |

Nell'individuazione dei suddetti livelli di apprendimento e nella conseguente attribuzione dei corrispondenti voti intermedi e finali si tiene, altresì, conto delle seguenti voci:

- a. Evoluzione significativa rispetto al punto di partenza delle conoscenze, abilità e competenze
- b. Risultati dei corsi di recupero
- c. Interesse
- d. Impegno
- e. Continuità
- f. Partecipazione all'attività didattica
- g. Ritmo di apprendimento
- h. Metodo di lavoro

In questo Istituto (I.S.I.S.S.), tutte le valutazioni espresse in voti si basano sui livelli di corrispondenza e sugli indicatori su riportati. **I verbali di scrutinio faranno esplicito riferimento alla "Tabella di corrispondenza voti-livelli" per giustificare l'attribuzione dei singoli voti deliberati collegialmente.** Qualora i giudizi di valutazione si discostassero dalla suddetta tabella di corrispondenza i docenti proponenti il voto dovranno motivare ampiamente la loro proposta su scheda appositamente predisposta.

Criteria per l'ammissione e la non ammissione alla classe successiva

In base alla normativa vigente (DPR 22.06.2009 n.122) "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

Fermo restando che i docenti presentano proposte di voto e non valutazioni definitive e che l'assegnazione dei voti finali è attribuita collegialmente dall'intero Consiglio di Classe, al fine di garantire omogeneità di comportamento in fase di valutazione da parte di tutti i Consigli di Classe, il collegio dei docenti ha determinato, sulla base anche della normativa vigente, i criteri generali da seguire per la decisione sulla ammissione o non ammissione.

Il quadro indicativo - che dovrà comunque tener conto degli aspetti personali e di contesto socio ambientale - è il seguente:

1. In base alla C.M. n. 50 del 20 maggio 2009, vengono **ammessi alla classe successiva** gli alunni che conseguono un voto non inferiore a sei decimi:
 - in ogni disciplina di studio
 - nel comportamento
2. In sede di scrutinio finale vengono **non ammessi alla classe successiva** gli alunni che si trovino in **una delle seguenti condizioni**:
 - a) **Più di due insufficienze gravi o molto gravi (≤ 4)**
 - b) **Quattro o più insufficienze anche non gravi (= 5)**

Per i criteri e le modalità applicative della valutazione del comportamento si rinvia a quanto previsto dal D.M. 16 gennaio 2009, n. 5.

Il voto di comportamento concorre, insieme alle valutazioni degli apprendimenti, alla definizione dei crediti scolastici e alla determinazione della media dei voti.

3. Per gli alunni che **non conseguono la sufficienza in una o più discipline, ma non rientrano nei termini di non promozione,** e per i quali il Consiglio ritiene possibile il raggiungimento degli obiettivi

formativi e di contenuto propri delle discipline che presentano insufficienze, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero, **lo scrutinio è sospeso e rinviato** come previsto dalle norme vigenti.

Le carenze formative dovranno essere recuperate nel periodo estivo e il loro recupero valutato a conclusione degli interventi didattici, di norma entro l'anno scolastico di riferimento, fatte salve particolari esigenze organizzative, e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

Sono comunicati alle famiglie i voti proposti nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. **Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero delle carenze formative e le modalità e i tempi delle relative verifiche.**

Ove i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero extracurricolari organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche programmate.

In sede di integrazione dello scrutinio, vengono ripresi i giudizi sospesi a giugno e, sulla base dei risultati delle verifiche, viene deliberata l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

Criteria per l'ammissione e la non ammissione all'Esame di Stato

In base alla normativa vigente (DPR 22.06.2009 n.122) "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

Ai fini dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi e, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico (art. 2, comma 3, decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169; art. 2, comma 3 del D.M. 16/01/2009, n. 5).

Le deliberazioni di non ammissione all'esame sono puntualmente motivate.

Attività di sostegno e di recupero

Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio, o anche a seguito di altre verifiche periodiche previste dal Piano dell'offerta formativa della scuola, presentano insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di classe predisponde interventi di sostegno e di recupero delle carenze rilevate da svolgersi in corso d'anno. Sarà cura del Consiglio di classe procedere ad un'analisi attenta dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline. Il consiglio di classe terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.

Modalità e tipologie degli interventi al termine del primo quadrimestre e/o in corso d'anno.

Nel caso si verifichino lacune nello svolgimento di discipline al termine del primo quadrimestre e/o in corso d'anno possono essere attivati interventi secondo le seguenti tipologie:

- **in orario curricolare, curati dal docente della disciplina attraverso:**
 - a. **IDEI tipo2:** interventi modulari in classe e/o attività individualizzate quali: compiti ed esercitazioni individuali, lavori domestici guidati, metodologia didattica diversificata;

- b. **organizzazione** dell'attività di recupero per gruppi di alunni, assistiti anche da allievi - tutor dei gruppi medesimi (cooperative learning).
- **in orario extracurricolare (solo in presenza di risorse disponibili):**
 - a. **IDEI 1: corsi di recupero** appositamente predisposti per i casi più gravi deliberati dal Consiglio di Classe; tali corsi potranno essere attivati anche per allievi di classi parallele oppure di classi diverse, purché con carenze omogenee.
 - b. **Attività di "sportello didattico"** da attivare su richieste specifiche degli studenti in momenti di maggiore complessità e/o a supporto di recuperi deliberati con modalità di studio individuale.
 - c. **Attività di "tutoring"** inteso come sostegno metodologico e/o recupero motivazionale con attività di guida allo studio nei diversi campi disciplinari.
 - d. **Studio individuale**, autoapprendimento ed autocorrezione, anche on line, con materiali didattici disponibili.

I corsi di sostegno e recupero potranno essere attivati a seguito di puntuale deliberazione dei Consigli di Classe, su proposta dei docenti interessati.
Tutti gli interventi dovranno essere adeguatamente documentati.

Comunicazione

L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal Consiglio di classe è portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati. Ove le medesime non intendano avvalersi di tali iniziative devono darne alla scuola comunicazione formale.

Obbligo di sottoporsi alla verifica

Sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio di classe che ne comunica l'esito alle famiglie.

Modalità delle verifiche

Al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell'anno scolastico, i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate. Le modalità di realizzazione delle succitate verifiche sono deliberate dai Consigli di classe che, in relazione alla natura della o delle discipline oggetto degli interventi di recupero, possono prevedere verifiche scritte o scritto-grafiche e/o orali, laboratoriali.

Carenze formative evidenziate in sede di scrutinio finale

Per gli studenti che, in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il Consiglio di classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.

La carenza formativa viene comunicata per iscritto alle famiglie nei giorni immediatamente successivi agli scrutini assieme alle modalità di recupero (consigli dell'insegnante, attivazione di corsi di recupero, scadenze o altro). I genitori possono decidere se far seguire ai propri figli i corsi di recupero estivi, oppure se avvalersi di altre modalità di recupero comunicandolo sempre formalmente alla scuola. Anche in questo ultimo caso i docenti della classe mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi del recupero e nel verificarne l'esito.

Entro e non oltre l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo si concludono le iniziative di recupero e si effettueranno le verifiche finali.

Le operazioni di verifica sono organizzate dal Consiglio di classe e sono condotte dai docenti delle discipline interessate con l'assistenza di altri docenti del medesimo Consiglio di classe. La decisione nel merito è assunta collegialmente dal Consiglio di classe nell'ambito dei criteri stabiliti dal Collegio docenti.

Sulla base dell'esito delle verifiche finali, che è uno degli elementi che concorrono alla valutazione complessiva, si conclude lo scrutinio con il giudizio definitivo: ammissione o non ammissione.

Tempi, modalità e tipologie degli interventi di recupero in periodo estivo.

- **Tempi:**

gli interventi di recupero, comprese le relative verifiche, saranno effettuati dopo gli scrutini del secondo quadrimestre.

• **Modalità e tipologie:**

a. corsi di recupero estivi appositamente predisposti per i casi più gravi, deliberati dal Consiglio di Classe. I corsi saranno tenuti dai docenti disponibili e potranno essere attivati anche per allievi di classi parallele oppure di classi diverse, purché con carenze omogenee. In questi casi, si provvederà al raccordo tra il docente che svolge l'attività di recupero e i docenti della disciplina degli alunni del gruppo così costituito.

b. studio individuale

Assegnazione crediti scolastici e formativi nelle classi del triennio per l'Esame di Stato

Candidati interni

| MEDIA DEI VOTI | CREDITO SCOLASTICO (e FORMATIVO) | CREDITO SCOLASTICO (e FORMATIVO) | CREDITO SCOLASTICO (e FORMATIVO) |
|----------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno |
| M = 6 | 3 - 4 | 3 - 4 | 4 - 5 |
| 6 < M ≤ 7 | 4 - 5 | 4 - 5 | 5 - 6 |
| 7 < M ≤ 8 | 5 - 6 | 5 - 6 | 6 - 7 |
| 8 < M ≤ 9 | 6 - 7 | 6 - 7 | 7 - 8 |
| 9 < M ≤ 10 | 7 - 8 | 7 - 8 | 8 - 9 |

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde M = 6,5).

CREDITO SCOLASTICO Candidati esterni - Esami di idoneità

| Media dei voti conseguiti in esami di idoneità | Credito scolastico (e formativo) |
|--|----------------------------------|
| M = 6 | 3 |
| 6 < M ≤ 7 | 4-5 |
| 7 < M ≤ 8 | 5-6 |
| 8 < M ≤ 9 | 6-7 |
| 9 < M ≤ 10 | 7-8 |

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

CREDITO SCOLASTICO Candidati esterni - Prove preliminari

| Media dei voti delle prove preliminari | Credito scolastico (e formativo) |
|--|----------------------------------|
| M = 6 | 3 |
| $6 < M \leq 7$ | 4-5 |
| $7 < M \leq 8$ | 5-6 |
| $8 < M \leq 9$ | 6-7 |
| $9 < M \leq 10$ | 7-8 |

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.

Modalità di assegnazione del credito scolastico.

Il **credito scolastico**, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalle precedenti tabelle, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico, anche:

- Assiduità della frequenza scolastica;
- Interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo;
- Interesse, impegno e partecipazione alle attività complementari e integrative gestite dalla scuola e certificate in orario extracurricolare (vedi nota 1);
- Eventuali crediti formativi derivanti da attività non gestite dalla scuola e certificate (vedi nota 2).

Il Consiglio di Classe attribuisce agli studenti promossi il punteggio massimo compreso nella banda di oscillazione relativa alla media di profitto, **solo in assenza di carenze formative (non si attribuisce il punto aggiuntivo qualora il/i voto/i venga/no elevato/i per volontà del singolo docente o con voto di Consiglio)**, con una frequenza scolastica assidua accompagnata da interesse, impegno e partecipazione. In presenza di tali condizioni **il punteggio massimo previsto dalla banda di oscillazione verrà attribuito in presenza di almeno uno degli indicatori della sottostante tabella:**

| Indicatori | Descrittori del livello di apprezzabilità |
|---|---|
| 1. Risultati scolastici particolarmente significativi | ● apprezzabile media aritmetica valutabile caso per caso comunque superiore allo 0,50. |
| 2. Interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative | ● se la presenza ad un'attività è accompagnata da valutazione positiva del Docente referente. |
| 3. Credito formativo (extrascolastico) | ● presenza, a giudizio del Consiglio di Classe, di competenze derivate da esperienze formative nel campo del lavoro, delle attività culturali, artistiche e ricreative, dell'ambiente, volontariato, solidarietà, sport, qualitativamente <i>rilevanti, coerenti</i> con gli obiettivi dell'Istituto e <i>integrative</i> rispetto ai programmi scolastici, <i>documentate</i> da parte di soggetti pubblicamente riconosciuti nel loro campo di attività. La valutazione si riferisce ad esperienze acquisite nel corso dei dodici mesi precedenti l'attribuzione. |

NOTA 1

Per attività complementari e integrative gestite dalla scuola si intendono:

- stage in Italia o all'estero certificato da un ente riconosciuto per un minimo di 15 ore;
- attività concorsuali, partecipazioni a manifestazioni artistiche certificate (minimo 20 ore);
- corsi di integrazione (preparazione di base e cultura generale) certificati minimo 20 ore;
- corso informatica (almeno 30 ore a vari livelli svolte in più anni);
- corsi di lingua straniera (almeno 30 ore a vari livelli svolte in più anni);
- corsi di approfondimento per orientamento universitario (almeno 10 ore e solo se cumulate ad altri corsi di cui sopra);
- certificazioni esterne di lingue a partire dal livello B1;

- h. presenze occasionali a corsi tra quelli sopraccitati per una durata complessiva di 60 ore cumulabili;
- i. scambi con l'estero;
- j. attività sportiva organizzata dall'Istituto per non meno di 20 ore nell'anno scolastico.

NOTA 2

Per attività **NON** gestite dalla scuola si intendono:

- a. **Esperienze di stage lavorativi** qualora nell'attestato rilasciato da chi di competenza risulti che l'attività svolta dallo studente sia coerente con il curriculum e abbia comportato un impegno di almeno 30 ore;
- b. **Attività concorsuali, partecipazioni** a manifestazioni artistiche certificate;
- c. **Corsi di integrazione curricolare** gestiti da Enti esterni con l'Istituzione scolastica;
- d. **Attività sportiva a livello agonistico** (partecipazione a campionati federali);
- e. **Attività qualificanti per lo sviluppo della persona**, solo in caso di attività non episodiche ma svolte in modo consistente e continuativo quali:
 - Attività di volontariato all'interno di organismi riconosciuti (ADVAR, CRI, Protezione Civile, Scoutismo con incarichi di responsabilità, ecc.).
- f. **Attività artistico-espressive** quali:
 - Studio di uno strumento musicale all'interno di una scuola di musica o corso documentato da superamento di esame, attività in gruppi corali, formazioni musicali o bandistiche;
 - Scuola di recitazione o appartenenza ad una compagnia teatrale;
 - Appartenenza a compagnie di ballo o gruppi folkloristici;
 - Frequenza ad un corso di formazione nelle arti figurative (pittura, scultura, fotografia, ecc.) per almeno 30 ore;
- g. **Donazione organi e tessuti.**
- h. **Conseguimento ECDL** (almeno 4 test).

La documentazione per tutte le attività che concorrono al credito scolastico (punti C e D) dovrà certificare:

- a. la continuità della presenza e il numero delle ore impegnate;
- b. la descrizione sintetica dell'attività svolta.

Valutazione dell'Area di progetto.

La valutazione dell'Area di Progetto, ove prevista, verrà effettuata secondo le seguenti fasi:

- Individuazione da parte del Consiglio di Classe delle **discipline coinvolte** in modo consistente nell'attività di Area di Progetto;
- Individuazione da parte dei docenti coinvolti del peso da assegnare alla valutazione dell'attività di Area di progetto rispetto alla valutazione specifica della disciplina in relazione al numero di ore che si prevede di utilizzare e degli obiettivi che ci si propone.

Certificazione delle competenze

A partire dall'anno scolastico 2009-10, in ottemperanza alle nuove disposizioni ministeriali, il Biennio del nostro Istituto si attiene ad una programmazione per competenze come da D.M. 9 del 27 gennaio 2010 ed una certificazione come da allegato al D.M. Le competenze acquisite dagli studenti sono accertate dai docenti nel corso del biennio sia con prove specifiche disciplinari e sia mediante la somministrazione a tutte le classi, in determinati momenti dell'anno scolastico, di prove complesse afferenti ai quattro assi culturali. Ciò serve anche per valutare la qualità della didattica per competenze. Sono valutate anche le competenze di cittadinanza.

Attività integrative e servizi

Attività culturali, extracurricolari e servizi

Il percorso di formazione che la nostra scuola offre agli studenti non si limita all'attività didattica "*in classe*", sulla base dei curricoli, dei programmi e degli obiettivi prima definiti, ma si avvale anche di:

attività culturali, elaborate e predisposte anno per anno dai singoli docenti o dai Consigli di Classe e finalizzate all'arricchimento dello studente (anche in campi esterni a quelli della formazione propriamente scolastica):

- a. Visite e guide ai musei, alle mostre e alle manifestazioni culturali
- b. Visite e Viaggi d'istruzione
- c. Stage linguistici
- d. Spettacoli cinematografici e teatrali
- e. Conferenze
- f. Seminari

attività extracurricolari, promosse anche su iniziativa degli studenti nel corso dell'anno scolastico e realizzate con la collaborazione dei docenti e con risorse e spazi offerti dall'Istituto.

servizi, che intendono fornire allo studente un supporto sia alla sua attività di studio che al suo processo complessivo di formazione. I servizi offerti dall'Istituto, che costituiscono un punto di riferimento costante, sono:

- a. attività di sportello
- b. I.D.E.I.
- c. il servizio orientamento e riorientamento
- d. il Centro di Informazione e Consulenza (C.I.C.)
- e. il servizio psicologico
- f. la biblioteca
- g. stage attinenti all'indirizzo

Accoglienza ed integrazione degli allievi stranieri

Il nostro Istituto, in ottemperanza al DPR n. 394/1999, accoglie le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra le culture e della tolleranza e, a tale fine, promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza, alla tutela della cultura e della lingua d'origine e alla eventuale realizzazione di attività interculturali comuni.

Tenuto conto di ciò, affinché si possano realizzare sia un positivo inserimento dei neo arrivati nella nuova realtà scolastica sia l'apprendimento dell'italiano L2, gli obiettivi principali da conseguire sono:

1. accogliere ed integrare gli alunni stranieri nella nostra lingua e cultura, nel rispetto e nella valorizzazione della lingua e della cultura di origine.
2. promuovere una cultura del dialogo e della reciprocità mediante percorsi educativi che coinvolgano tutti gli alunni italiani e non, in una formazione che proceda dalla consapevolezza di sé all'accoglienza dell'altro ed all'acquisizione di una prospettiva multiculturale.

E' stato così elaborato il Protocollo di accoglienza dell'Istituto, che permette di:

- facilitare l'accesso dell'allievo straniero alla scuola;
- raccogliere informazioni utili all'iscrizione e all'assegnazione alla classe;
- elaborare una programmazione educativa individualizzata, volta ad adattare i programmi e ridefinire i modi ed i contenuti della valutazione;
- organizzare corsi di lingua italiana tenuti dai docenti dell'istituto;
- effettuare un eventuale passaggio alla consulenza specialistica e/o a servizi esterni alla scuola (*per il testo completo si consulti il relativo allegato al POF*).

Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare

L'Istituto, in ottemperanza alla normativa vigente, attiva un progetto di istruzione domiciliare rivolto ad alunni impossibilitati alla frequenza scolastica per un periodo superiore a trenta giorni a causa di documentati motivi di salute.

Il progetto trae motivazione dal diritto allo studio di ragazzi che, vivendo una realtà divisa tra i ritmi dell'ospedale e la vita di famiglia e peraltro lontana dalla normale convivenza, non debbano sentirsi esclusi

dalla scuola di provenienza.

Il progetto, incentivando la motivazione dei ragazzi vuole consentire loro di mantenere il contatto con la realtà esterna e con la scuola (*per il testo completo si consulti il relativo allegato al POF*).

Progetti

- progetti **interni** che hanno come oggetto l'analisi ed il miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento. Questi progetti affrontano tematiche di tipo trasversale e/o di tipo metodologico, e sono gestiti in tutte le loro fasi all'interno dell'Istituto.
- progetti **esterni**, che mirano ad integrare ed arricchire la formazione culturale e/o professionale di docenti e/o studenti. Questi progetti sono gestiti in collaborazione con l'esterno (enti pubblici o privati, esperti, ecc.)

L'Istituto inoltre è favorevole alla partecipazione a progetti di educazione allo sviluppo eco-compatibile e di educazione interculturale nel contesto transfrontaliero e comunitario.

L'elenco dei progetti attivati annualmente sulla base dei fondi disponibili e della valutazione ed approvazione degli organi collegiali sarà pubblicato on line sul sito della scuola.

Attraverso queste iniziative:

- a. gli **studenti**, oltre ad arricchire la loro formazione e le competenze, possono maturare atteggiamenti e comportamenti più consapevoli e motivati nei confronti della scuola e confrontarsi con realtà esterne attraverso la guida dei docenti;
- b. i **docenti** possono acquisire o affinare competenze non propriamente specifiche (soprattutto quelle di coordinamento, organizzazione e valutazione), sperimentando ruoli diversi nel rapporto con gli studenti e collaborando con soggetti ed istituzioni esterni alla scuola;
- c. la **scuola** tende ad assumere un ruolo propositivo nei confronti dell'esterno, impara a documentare le proprie iniziative, si dota di strumenti e strutture organizzative funzionali alla gestione delle attività progettuali.

La realizzazione dei progetti resta condizionata dalle risorse disponibili. L'istituzione scolastica ha la facoltà di ricercare ulteriori risorse per la realizzazione dei progetti.

Convenzioni con Università

Convenzione di Tirocinio di Formazione tra Istituto di Istruzione Superiore "G. D'Annunzio" - "M. Fabiani" e Università (Scuole di Specializzazione Interateneo).

5. ORGANIZZAZIONE E RISORSE

L' "*offerta formativa*" rappresenta, in sostanza, il servizio di cui gli studenti fruiscono e che la scuola eroga sulla base di scelte culturali, pedagogiche e didattiche che la caratterizzano.

Ma, alle spalle di queste attività, c'è un lavoro, per la maggior parte invisibile a studenti e famiglie, di soggetti vari - docenti e non docenti coordinati dal Dirigente Scolastico - che consiste nel predisporre, curare, controllare spazi, strumenti e risorse in genere, perché il loro uso sia funzionale sia alle finalità formative del sistema scolastico che alle specificità educative legate al territorio.

Principi guida

Le idee guida alla base di tale organizzazione sono dettate dai alcuni principi quali:

- a. *partecipazione*,
- b. *coinvolgimento*,
- c. *condivisione*,

- d. *attenzione ai risultati,*
- e. *coordinamento e integrazione dell'azione educativa anche aprendosi al mondo esterno.*

Con riferimento a questi principi guida, sono state fatte le seguenti scelte:

- a. l'introduzione di *figure e organismi intermedi*, con compiti, responsabilità;
- b. l'*autonomia decisionale e operativa* degli indirizzi, per quanto riguarda l'offerta formativa (iniziative che riguardano, per esempio, l'area di integrazione o che coinvolgono la realtà territoriale);
- c. l'attenzione ai risultati cui viene dato sempre più peso con attività di monitoraggio e autovalutazione d'Istituto.

Organismi di gestione

La gestione del nostro Istituto prevede la distribuzione dei compiti a organismi e figure le cui specifiche mansioni si trovano esplicitate nella sezione allegati. Esse sono:

Dirigente Scolastico (D.L.vo 6 marzo 1998, n. 59)

Consiglio di Istituto

Giunta Esecutiva

Collegio dei Docenti

Dipartimenti

Indirizzi

Consigli di Classe

Commissioni di lavoro: Commissione Funzioni Strumentali, Commissione P.O.F., Commissione Progetti, Comitato di valutazione, Organo di garanzia, Commissione Tecnica, Commissione Orario, G.L.H. (Gruppo di Lavoro H d'Istituto) – G.L.H.O. (Gruppo di Lavoro H Operativo), Commissione autovalutazione di istituto

COMITATI

1. Comitato genitori
2. Comitato studentesco

Figure gestionali

Collaboratori del Dirigente Scolastico: Collaboratore Vicario, 2° Collaboratore e Responsabile di sede

- **Funzioni Strumentali**
- **Coordinatori di Dipartimento**
- **Coordinatori di Indirizzo**
- **Coordinatore di Classe**
- **Segretario del Consiglio di Classe**
- **Responsabili di Laboratorio**
- **Responsabile delle infrastrutture tecnologiche**

Struttura amministrativo-didattica

Personale A.T.A. (Amministrativo, Tecnico, Ausiliario)

Nella nostra Istituzione scolastica è presente un **Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (D.S.G.A.)** da cui dipendono un settore amministrativo e un settore didattico.

Il Settore amministrativo è strutturato con figure di segreteria: gli assistenti amministrativi sono addetti al Settore Didattico ed al Settore Amministrativo.

Sono presenti **Collaboratori Scolastici** presso le varie sedi.

Personale tecnico

Dal Dirigente Scolastico dipendono gli **Assistenti Tecnici** con le seguenti mansioni:

- supporto insegnanti ITP e insegnanti delle discipline;
- preparazione e manutenzione di materiali e attrezzature;
- ricognizione e tenuta di tutto il materiale necessario per le attività di laboratorio.

Per l'I.T.A.S. "D'Annunzio" essi operano nei laboratori di fisica, di chimica, di microbiologia, di biochimica, di igiene e di informatica. Per l'I.S.A. "Fabiani" operano nei diversi laboratori d'arte.

Le risorse

Le risorse materiali

Biblioteche (n. 2)

Aula Magna (n. 2)

Aula C.I.C.

Laboratori

All'I.S.A. "Fabiani": laboratorio di pittura, laboratorio di scultura, laboratorio di architettura, laboratorio tecnologico/chimico, laboratorio di scienze, laboratorio di tessuto, laboratorio di informatica, laboratorio di rilievo e catalogazione, aule video (n. 3), aule disegno tecnico (n. 3)

All'ITAS "D'Annunzio": laboratori di chimica (n. 2), laboratorio di ecologia, laboratorio di microscopia, laboratorio di microbiologia, aula video di scienze, laboratorio di fisica, laboratorio di informatica per le attività curricolari con collegamenti a Internet e Intranet, laboratorio di informatica per attività inerenti le aree di progetto con collegamenti a Internet, laboratorio linguistico, aula video multimediale, aula di disegno attrezzata

Strutture sportive

Le lezioni di Educazione fisica e l'attività dei gruppi sportivi vengono svolte presso le palestre del "Fabiani", del Kultur Dom, della sede in via Diaz e presso il campo sportivo adiacente al "D'Annunzio".

Le risorse finanziarie e l'utilizzo dei fondi d'Istituto

A. fondi a destinazione vincolata:

sono fondi la cui provenienza è destinata con vincolo ad attività di progetto. Vengono utilizzati per far fronte a tutte le spese connesse alla realizzazione dei progetti e non possono essere distolti da tali attività.

B. fondo d'Istituto:

viene utilizzato per il pagamento accessorio del personale ATA e docente. E' soggetto a contrattazione con le RSU e deliberato dal Consiglio d'Istituto.

C. finanziamenti da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale per il funzionamento dell'Istituzione Scolastica:

tale finanziamento si riferisce al funzionamento amministrativo-didattico dell'istituzione didattica e viene utilizzato senza vincoli di destinazione per far fronte a tutte le necessità didattiche e amministrative e al pagamento delle indennità di missione ai docenti accompagnatori a viaggi e visite d'istruzione. La sua ripartizione viene proposta dalla Giunta Esecutiva in sede di programma annuale e deliberata dal Consiglio d'Istituto.

D. contributi degli studenti per il funzionamento didattico dell'istituzione scolastica:

Riguarda la tassa d'Istituto versata dagli studenti per le attività di laboratorio, viene utilizzata senza vincolo di destinazione per far fronte a tutte le necessità didattiche. La sua ripartizione viene proposta dalla Giunta Esecutiva in sede di programma annuale e deliberata dal Consiglio d'Istituto.

E. finanziamenti erogati da altri Enti pubblici o privati:

sono utilizzati per la realizzazione di specifici progetti. Per il reperimento di questi fondi si attivano il Dirigente Scolastico e la Funzione Strumentale preposta al contatto con gli Enti esterni, eventualmente coadiuvati dai docenti coinvolti nella realizzazione del Progetto.

Per i criteri di divisione dei fondi destinati ai pagamenti accessori del personale dell'istituzione si rimanda alla Contrattazione d'Istituto.

6. CRITERI GENERALI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Formazione delle classi iniziali

Le classi prime vengono formate:

- a. avendo riguardo all'Istituto di provenienza e quindi, per quanto possibile assegnando alla medesima classe allievi provenienti dalla stessa scuola;
- b. effettuando un'equa distribuzione dei ripetenti;
- c. tenendo conto del livello di profitto conseguito dagli studenti in uscita dalla scuola media inferiore, in modo da costituire classi con analoga situazione di partenza;
- d. distribuendo gli studenti per sesso fra le classi prime, in modo da garantire in tutte le classi una presenza omogenea;
- e. distribuendo i principianti di lingua straniera in tutte le classi prime;
- f. considerando l'età degli iscritti;
- g. su richiesta delle famiglie in particolari casi.

Inoltre:

- a. Il gruppo classe è comunque un'entità dinamica che, in funzione delle esigenze didattiche, può venire disgregato e riaggregato per gruppo di livello (recupero e/o approfondimento) o per gruppo di apprendimento (area dell'integrazione) anche con studenti di classi diverse.
- b. Eventuali spostamenti da una classe all'altra vengono consentiti a condizione che si tratti di uno scambio fra studenti di analogo livello.
- c. L'Istituto si riserva la facoltà di spostare degli studenti qualora la costituzione del gruppo classe presenti delle gravi difficoltà di socializzazione.

Assegnazione degli alunni alle classi prime e terze in caso di mancata attivazione di corsi

Fermo restando il rispetto della normativa in vigore che prevede i seguenti limiti minimi per la formazione delle classi:

- 27-30 alunni per le classi prime;
 - 10 per le classi terminali;
 - 27 per le classi articolate, di cui ogni gruppo deve essere formato da almeno 12 alunni;
 - 22 per le altre classi;
- a. nel caso in cui il numero delle domande d'iscrizione non sia sufficiente per la costituzione di una classe prima e/o terza di un qualsiasi indirizzo si procederà alla redistribuzione degli allievi, tra i diversi indirizzi di studio presenti in uno dei due Istituti della nostra Istituzione scolastica, con le seguenti priorità:
 1. seconda scelta operata dall'interessato nella domanda d'iscrizione;
 2. eventuale terza scelta operata dall'interessato nella domanda d'iscrizione;
 3. contatto diretto con la famiglia e/o l'interessato per un'opzione diversa (in caso questa non sia stata indicata nella domanda).
 - b. qualora non sia possibile procedere allo sdoppiamento di una classe per il numero esiguo di alunni, in eccedenza rispetto ai minimi consentiti dalla normativa, gli alunni da indirizzare ad altri corsi saranno individuati con i seguenti criteri (Consiglio d'Istituto 28.01.2011 delibera n° 6):
 - reinscrizione alunni non promossi;
 - iscrizione già pervenuta a febbraio;
 - presenza di fratelli/sorelle già iscritti;
 - età anagrafica in linea con la classe richiesta;
 - giudizio di orientamento della Scuola Media;
 - sorteggio

Composizione cattedre

Fatti salvi i criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto e le competenze proprie del Dirigente Scolastico cui spetta tale compito, per la composizione delle cattedre si seguiranno nell'ordine i seguenti criteri:

- a. Continuità didattica e di presenza nel corso;

- b. Reciproca richiesta di scambio su classe iniziale;
- c. Graduatoria interna;
- d. Competenze e desiderata dell'insegnante.

Formulazione orario delle lezioni

Nella formulazione dell'orario, ove possibile, si favorirà:

- a. alternanza tra materie pratiche e materie teoriche durante l'arco della settimana cercando di evitare che ad alcune materie siano riservate sempre le ore di lezione iniziali e ad altre quelle terminali;
- b. suddivisione in due giorni non consecutivi dell'insegnamento di quelle materie alle quali, per disposizione ministeriale, vengono assegnate due ore curricolari;
- c. assegnazione di un carico orario costante durante l'arco della settimana evitando, quindi, di appesantire una giornata di lavoro sia per lo studente che per il docente.

Viaggi di istruzione, visite guidate e stage linguistici

La scuola propone ed organizza viaggi e visite curricolari ed extracurricolari a integrazione e completamento dell'offerta formativa.

Per il Regolamento dettagliato si fa riferimento al "Regolamento viaggi e visite d'istruzione" allegato al POF.

Attività sportive

L'istituzione scolastica ha sempre partecipato con buoni risultati a numerose manifestazioni e competizioni sportive organizzate a livello nazionale, regionale e provinciale. In quest'ottica si favorisce l'adesione a tali attività purché approvate dagli organi collegiali competenti.

È tradizione dell'Istituto organizzare regolarmente, in orario curricolare, corsi di nuoto, corsi di tennis e/o altro.

Partecipazione ad attività culturali

E' favorita la partecipazione a tutte le attività culturali più significative, privilegiando quelle che presentano maggiore affinità con i curricoli trattati.

Comunicazione con le famiglie

Sono previsti i seguenti canali:

- a. ricevimento mattutino, su prenotazione (richiesta direttamente dai genitori, utilizzando il libretto personale degli alunni, o docenti stessi) mantenendo, comunque, in calendario un'ora settimanale di impegno per ogni docente (qualora non sia richiesto alcun incontro, l'insegnante potrà ritenersi libero da ogni obbligo).

I ricevimenti vengono sospesi in prossimità del termine di ciascun quadrimestre;

- b. ricevimento quadrimestrale pomeridiano (due incontri di tre ore);
- c. Consigli di Classe (con esclusione degli scrutini) tramite rappresentanti dei genitori;
- d. Consigli di Classe allargati su richiesta;
- e. Incontri programmati in particolari occasioni (elezione dei rappresentanti, illustrazione dei curricoli per le classi del biennio);
- f. lettere di convocazione e/o contatti telefonici soprattutto di fronte a situazioni problematiche;
- g. schede informative e/o pagelle consegnate, quando previsto, in occasione del ricevimento pomeridiano dei genitori o alla fine dell'anno scolastico.

Attività di promozione della scuola

Nell'ambito dell'orientamento in entrata sono previsti momenti di incontro con le scuole medie della provincia, attività di Scuola Aperta, attività di tutoraggio svolte dai nostri alunni a favore dei ragazzi delle scuole medie.

Tutto quello che è necessario conoscere per chi voglia iscriversi al "D'Annunzio" o al "Fabiani" viene riportato anno per anno nei depliant informativi e sui siti Internet dell'Istituto:

<http://www.itas-dannunzio.it/> - <http://www.isa-fabiani.it/>

NOTA: Gli studenti e le loro famiglie saranno tempestivamente informati nel caso in cui questo documento venga modificato. In ogni caso le eventuali modifiche saranno a disposizione sui siti web della scuola.